

di **Martina Saporiti**

Se esistesse un Indiana Jones del mondo vegetale si chiamerebbe Chris Thorogood, professione botanico. Non c'è giungla, sanguisuga, puntura d'insetto o bracconiere che possa fermarlo nella sua ricerca delle specie più strane e rare del pianeta. La sua "ossessione"? Le piante del genere *Rafflesia*, con i fiori più grandi (il primato è di *Rafflesia arnoldii*, un metro di diametro) e più puzzolenti del mondo: odorano di carne putrefatta per attirare le mosche impollinatrici. Per cercarle si è imbarcato in rocambolesche esplorazioni tra Filippine e Indonesia, che racconta nel suo nuovo libro *Nel labirinto della foresta*. La spedizione per salvare il fiore più grande del mondo (Codice Edizioni). «*Rafflesia* ha una biologia straordinaria» ci dice l'autore, vicedirettore dell'Orto botanico e Arboreto di Oxford «è una pianta parassita che trascorre quasi tutta la vita crescendo all'interno di un'altra pianta (la "vite" *Tetrastigma*, ndr)». Non ha fusto né foglie (niente fotosintesi, visto che trae nutrimento dall'ospite), emerge solo il fiore: rosso, carnoso, a forma di stella. Ne esistono circa 40 specie, tutte nel Sudest asiatico, ma vederle non è facile: sono rarissime. Come *Rafflesia banoana*, che cresce in una foresta così inaccessibile da essere quasi inesplorata. «Ho viaggiato con una tribù per scoprirla nel folto della provincia di Kalinga,



■ **Incontro da record**
Chris Thorogood, vicedirettore dell'Orto botanico di Oxford, con una *Rafflesia arnoldii*, il fiore più grande del mondo. Delle sue esplorazioni parla nel libro *Nel labirinto della foresta* (Codice, 369 pagine, 27 euro)

Voglio salvare il fiore più grande del mondo

Il botanico-esploratore **Chris Thorogood** cerca di riprodurre la *Rafflesia*. Che rischia l'estinzione

nelle Filippine: mi hanno detto che ero il primo "straniero" a vederla. Un enorme privilegio».

Thorogood ha un grande debito di riconoscenza verso le sue guide e i popoli indigeni, patrimonio di conoscenze e custodi di una biodiversità in pericolo. *Rafflesia* è nella Lista

rossa della Iucn, minacciata dalla distruzione dell'habitat. Ma farla crescere e riprodurre negli orti botanici a scopi di conservazione non è facile. «Essendo parassite, non si possono coltivare come quelle "normali". Il metodo migliore che conosciamo per propagarle è innestare una vite infetta su un'altra, una tecnica che ci ha mostrato in Indonesia un esperto chiamato Mr Ngatari e che abbiamo poi replicato nelle Filippine». Se avrà successo, potrebbe diventare un modello per la conservazione delle specie sull'orlo dell'estinzione in tutta l'Asia tropicale. □